TWENTIETH CENTURY FOX
presenta

Tutte CONTRO Lui

Regia di:
Nick Cassavetes

Con:

Cameron Diaz
Leslie Mann
Kate Upton
Don Johnson
Nikolaj Coster-Waldau

Data di uscita:
19 Giugno 2014

distribuzione
20TH CENTURY FOX

Sito: www.tuttecontrolui.it
FB: www.facebook.com/tuttecontrolui

UFFICIO STAMPA FOX
Cristina Partenza
Tel. +39.06.881759657
E-mail Cristina.Partenza@fox.com

Dopo aver scoperto che il suo fidanzato è sposato, una donna (Cameron Diaz) cerca di rimettere insieme i pezzi di una vita in disfacimento. Ma è quando incontra per caso la moglie tradita (Leslie Mann), che si rende conto di quante cose abbiano in comune e così, quella che doveva essere sua nemica, diventa la sua più grande amica. Nel momento in cui si viene a conoscenza di un'ulteriore amante (Kate Upton), tutte e tre le donne si alleano per vendicarsi contro lui, tre volte traditore e tre volte bugiardo

Carly Whitten (Diaz) è un avvocato di New York meticolosa e rigidamente fissata con le regole per quanto riguarda uomini e relazioni. Quando incontra per la prima volta Mark King (Nikolaj Coster-Waldau) abbassa la guardia e si innamora di lui. Una visita a sorpresa nella casa di King in Connecticut finisce male, in quanto Carly scopre che Mark è sposato con Kate (Mann). Kate, la perfetta casalinga, rimane scioccata quando scopre che suo marito l'ha tradita per tutto questo tempo, e Carly è fuori di sé quando viene a sapere che Mark è un uomo sposato. Ma invece di canalizzare la propria rabbia l'una verso l'altra, Carly e Kate instaurano legame basato sul loro nemico comune. C'è anche Amber (Upton) che rimane coinvolta nelle bugie di Mark e, grazie al suo aiuto, tutte e tre cospirano contro di lui per dargli quel che si merita.
Mentre le strategie si fanno sempre più ingegnose, il loro legame continua a crescere e rafforzarsi.

Quando la sceneggiatrice Mellissa K. Stack ha proposto questo film, la produttrice Julie Yorn aspettava da tempo una commedia adatta a un duo o una combinazione di personaggi femminili dai caratteri forti. Yorn spiega perché Stack era la persona giusta per questo tipo di lavoro: "Melissa ci ha colpiti con la sua risolutezza e intelligenza. Una cosa del genere succede raramente. Una volta lette le prime trenta pagine della sua sceneggiatura mi sono detta, 'Faremo questo film'".

Inizialmente abbiamo cominciato a parlare con Stack che dichiarava cosa *non* volesse vedere: "Ho detto 'Non voglio che la moglie sia una succube o una patetica ingenua. E non voglio che l'altra donna sia solo una stronza. Abbiamo parlato dei vari stereotipi che a volte vediamo, i cosiddetti 'ruoli scontati' delle donne".

Stack ha trovato delle interessanti fonti di ispirazione: "Ho visto diverse commedie francesi, dove ogni personaggio dorme con un altro personaggio che non è il proprio coniuge. Negli Stati Uniti abbiamo una visione più puritana dell'adulterio, ed è stato interessante vedere tante commedie francesi in cui i personaggi sono coinvolti in relazioni tanto complesse quanto le loro personalità". È caotico ma reale, non si tratta solamente di una distinzione tra 'buoni' e 'cattivi'".

Allo stesso modo Yorn vede “Tutte contro lui - The Other Woman” come una storia che parla di relazioni, dove il legame più importante si scopre essere l’amicizia, non la storia d’amore: “Il film racconta la storia d’amore tra queste donne e di come loro decidano di riprendere in mano le proprie vite”.

L’UOMO GIUSTO PER ‘L’ALTRA DONNA’

Una volta stabilita la sceneggiatura, Yorn ha iniziato a cercare un regista, trovando l’uomo giusto in Nick Cassavetes già conosciuto per aver diretto “Le pagine della nostra vita” e “Una donna molto speciale”, entrambi con protagoniste dai ruoli memorabili. Dopo aver letto il copione di “Tutte contro lui - The Other Woman”, Cassavetes ha detto, “Mia madre, le mie figlie e le mie sorelle hanno tutte delle forti personalità. Ho un profondo legame con la sfera femminile e mi piace veramente il messaggio che questo film trasmette sulla forza dei rapporti tra donne”. Yorn aggiunge che Cassavetes era costantemente circondato da produttrici, scrittrici, direttrici di produzione e attrici che gli spiegavano e raccontavano come andassero veramente le cose. Poi sorride e dice: “Arrivi sul set e vedi questo tipo alto un metro e novantotto, ricoperto di tatuaggi, e continui a chiederti, ‘*E quello sarebbe il regista??’* Ma Nick è più sensibile di tutti noi messi insieme!”

Continua: “Con l’esperienza lavorativa che Nick ha alle spalle, l’unica cosa che ho intravisto è stata la sincerità. Nei suoi film non c’è mai un momento di falsità. Perfino quando si tratta di una commedia e dell’assurdità di alcune situazioni e peripezie, lui continua a cercare un momento di sincerità dal personaggio. Non vuole assolutamente che si percepisca niente di non plausibile provenire dal mondo di quel personaggio. Nick ha un punto di vista veramente romantico”.

Cassavetes è stato catturato all’istante da “Tutte contro lui - The Other Woman” grazie alla storia che racconta. Spiega infatti: “In molti film, le donne vengono dipinte come esseri competitivi e in conflitto, in particolar modo quando c’è un uomo di mezzo. In questa storia, Carly non sa che Mark è sposato e lei prende immediatamente le distanze non appena viene a conoscenza della verità. Kate capisce che Carly non ha colpe. Ma Kate è così presa dal fatto che vuole trovare un modo per affrontare questo problema gigantesco, che la sola forza della sua personalità attrae Carly costringendola a essere sua amica. Non appena ho letto la sceneggiatura, ho pensato che questo tipo di rapporto si vede raramente e volevo essere sicuro che, una volta avuta l’opportunità di fare il film, venisse fatto nel modo giusto”.

LE ALTRE DONNE

Dal momento in cui i personaggi hanno iniziato a prendere forma nella sceneggiatura di Stack, Yorn aveva in mente un'attrice ben precisa per il personaggio di Carly. "Il mio sogno è sempre stato quello di scritturare Cameron Diaz", spiega Yorn. "Ormai si trattava della giusta combinazione di donne che si sentissero credibili e identificabili".

Diaz è stata immediatamente catturata dalla storia e dalla sua nuova prospettiva, ossia di come le donne si relazionano tra loro di fronte a circostanze singolari: "Era un concetto davvero interessante. Quando Carly capisce che Mark è sposato, lei non vuole avere niente a che fare né con lui né con la moglie. Ma poi c'è l'altra donna, Kate, in cerca di aiuto e Carly non può tirarsi indietro".

"Credo sia una cosa meravigliosa", continua Diaz. "Parla dell'amicizia e delle donne. Un'altra cosa che mi è piaciuta della sceneggiatura è che non critica esclusivamente la sfera maschile e non parla di vendetta. Piuttosto racconta di un viaggio che queste donne fanno insieme per imparare a conoscersi. Queste tre donne hanno vite talmente diverse che le loro strade non si sarebbero mai incrociate in circostanze normali. Ed è questa cosa in comune che le porta ad avvicinarsi e a diventare una squadra. Ciò che fanno a Mark è rivelare la sua vera natura, invece che vendicarsi. Ho pensato che queste fossero tutte cose uniche e divertenti a cui dare vita".

Leslie Mann, nel ruolo di Kate, la perfetta casalinga di periferia, possiede, dice Yorn, "questo atteggiamento tipico della moglie che vive fuori città, lascia intravedere un velo di pathos che potrebbe crollare da un momento all'altro. Sin dall'inizio abbiamo creduto ci fosse una qualità nascosta in questo personaggio che si tiene tutto dentro e Leslie è stata in grado di dargli vita".

Mann definisce Kate dicendo che è come se "vivesse in una bolla di sapone. Nel tempo ha imparato a fare le cose in un solo modo, il suo compito è quello di servire il marito e renderlo felice. Credo abbia perso sé stessa in quel meccanismo. Ecco perché quando Kate scopre che lui la sta tradendo, il suo mondo crolla fino a quando non trova nelle altre due un aiuto per crescere e rimettere insieme la propria vita".

Stack fa notare delle differenze importanti che ci sono tra il personaggio di Mann, Kate, e quello della Diaz, Carly,: "Kate è l'opposto di Carly; è una che apparentemente è docile ma dentro nasconde una forte personalità. Ed è proprio in questo viaggio, dove sia Kate che Carly entrano in contatto con il loro io più profondo, che è stato un po' lasciato da parte".

È impossibile prevedere se tra due attori ci sarà intesa davanti o dietro lo schermo, ma l'energia Diaz-Mann ha funzionato sin dall'inizio. Entrambe le attrici sono state in grado di trovare un loro ritmo improvvisando e divertendosi dal primo giorno delle riprese.

Mann spiega la loro sinergia paragonandola ad una musica: "Alcuni hanno orecchio per la commedia. È come se fosse una canzone con un certo ritmo, quindi nel momento in cui reciti in una commedia, se l'altra persona non sta ascoltando la stessa cosa che stai ascoltando tu, allora rimani lì senza vita. Cameron ascolta quello che ascolto io. Siamo in grado di riprendere la battuta da dove l'altra l'ha lasciata ed è come un dare-avere. Anche Kate ha questa qualità. Lei sa come fare ed è molto intelligente".

Per quanto riguarda il personaggio del carismatico e bugiardo Mark King, il protagonista di "Il trono di spade", Nikolaj Coster-Waldau, ha sorpreso tutti a forza di colpi di umorismo. Yorn fa notare: "Siamo stati fortunati con Nikolaj. Eravamo certi fosse il classico personaggio di bell'aspetto perfetto per essere il protagonista, ma ad un certo punto è arrivato e ha iniziato a fare una scena dove ha una specie di crollo ed inizia ad andare in crisi, è stato incredibile". Stack dice, "Nikolaj era in grado di essere viscido e affascinante nell'arco di dieci secondi e questo è puro talento ma anche duro lavoro, preparazione e concentrazione. Il suo ruolo ha delle parti molto difficili dove deve essere un serpente adescatore e non è facile".

L'attore danese rientrava nei canoni del seducente ragazzo bello ma cattivo che viene ripagato dal cattivo karma.

L'attore non vede Mark come la semplice rappresentazione di una carogna. "Penso che Mark ami sua moglie", dice Coster-Waldau. "Lui e Kate è da tanto che stanno insieme, e io penso che nella sua mente lui è convinto di trattarla bene. Non è raro trovare un uomo che crede di trattare bene sua moglie perché porta a casa tanti soldi e questo gli dà diritto di ritagliarsi un po' di divertimento. Trattasi di istinto. Cosa può fare Mark? Non riesce a smettere. Lui pensa di essere il bravo ragazzo". Continua, "A Mark piace innamorarsi e credo che con un uomo del genere il problema sia che lui ama l'idea di *sé stesso* che si innamora".

Per quanto riguarda il personaggio di Amber, la terza donna tradita da Mark, Yorn inizialmente ha preso in considerazione diverse attrici, ma scritturando Kate Upton, la produttrice ha seguito il suo istinto iniziale. Yorn spiega: "All'inizio, abbiamo usato Kate come uno di quei personaggi stereotipati senza darle molta attenzione, perché non avevamo intenzione di scritturarla. Ma è entrata ed è stata disarmante. La chiave di volta di quel personaggio è che devi odiarla appena

la vedi, almeno un po', ma poi devi amarla una volta che inizi a conoscerla. È perfetta per entrambe le cose".

Stack si è meravigliata per le somiglianze che ci sono tra Amber in quanto personaggio e Kate Upton in quanto attrice. "Kate è strepitosa ma è anche molto dolce", dice la sceneggiatrice. "Trasmette una leggerezza e una dolcezza che sono perfette per Amber. Questo è quello che tutti ci aspettavamo da Amber".

Upton è rimasta molto contenta di essere scritturata per il suo primo importante ruolo sotto la protezione di attrici come la Diaz e Mann. "Mi ritengo fortunata che uno dei miei primi film sia con Leslie e Cameron", dice. "Sono dei modelli".

Un'altra sorpresa, per quanto riguarda l'assegnazione delle parti, è stata Nicki Minaj, nel ruolo della segretaria di Carly, Lydia.

Minaj è stata in grado di aggiungere un qualcosa al ruolo a cui inizialmente Yorn non aveva pensato: "Orma tutti noi vediamo Nicki come un personaggio pubblico fuori dalle righe, ma lei è arrivata qui umilmente. Non vedeva l'ora di mettere in secondo piano sé stessa e imparare da queste donne".

"Sin dall'inizio volevamo che il personaggio di Lydia fosse sfacciato", continua. "Ma la cosa disarmante di Nicki è stata la sua affabilità, in grado di cambiare il personaggio del copione. Lydia è diventata così un alleato importante di Carly. È questa l'intesa che è impossibile prevedere. Cameron e Nicki hanno legato dal primo giorno e questo ti fa cambiare completamente le dinamiche che avevi anticipato".

Minaj è stata una piacevole sorpresa anche per Cassavetes: "Lydia dice delle cose a Carly che si rivelano verità e che sono veramente assurde, ma questa verità inaspettata suggerisce che a volte la cosa giusta, è fare la cosa sbagliata".

Secondo Minaj, Lydia è testarda. "Ha il suo modo di vedere la vita e i rapporti e non riuscirai mai a farle cambiare idea su niente. Nasce una vera amicizia tra lei e Carly. Lydia desidera veramente che Carly si sistemi e incontri quello giusto. Ecco perché viene coinvolta nel tentativo di rovinare Mark e far innamorare Carly di una brava persona".

Lydia ha un ruolo importante nella vita di Carly, perché, Minaj spiega, "Lydia è la classica amica che trasmette quel tipo di amore che dura nel tempo. Io sono come Lydia. Non sopporto quando le mie amiche si piangono addosso per un ragazzo. Credo sia importante, per ogni donna, avere un'amica che le permetta di piangere e abbattersi, ma allo stesso tempo abbiamo bisogno di

un'amica che dica, 'Va bene, dai su ora basta. Andiamo. Non penserai mica che passeremo l'intera giornata in ufficio a piangerci addosso'".

Di certo una persona che non si piange addosso è il padre di Carly, Frank. Le riprese erano già iniziate quando i registi alla fine sono riusciti a trovare un altro galante mascalzone. Dal momento in cui Don Johnson è stato scritturato, era impossibile pensare a qualcun'altro per quel ruolo pieno di energia e malizia di un padre fuori dalle righe.

Taylor Kinney ("Zero Dark Thirty") completa il cast di questo film, nel ruolo del fratello di Kate, Phil. Phil oltre ad avere una bellissima casa sul mare, è l'opposto di Mark, un bravo ragazzo e onesto. All'inizio Phil è infastidito quando le donne sembrano essere ossessionate da Mark seguendolo ovunque, ma presto tra lui e Carly nasce un amore.

VESTITI PER IL SUCCESSO: STILE E COSTUMI

Per Yorn, il fatto di assicurarsi la presenza della leggendaria costumista Patricia Field ("Sex and the City"), la cui fonte di ispirazione risiede ormai da tempo nello stile dei quartieri di Manhattan, è diventata quasi un'ossessione. "Patricia ha alle spalle una carriera lunga e strepitosa ed è alla continua ricerca di nuove sfide," spiega Yorn. "Siamo felici che lei abbia visto in "Tutte contro lui - The Other Woman" una sfida da superare". Il coinvolgimento della Field nel film è stato molto importante anche per Cassavetes che aggiunge, "Ho implorato Pat novantottomila volte di far parte di questo film. Lei è una vera artista. Pat ha delle idee molto precise che sono in continua evoluzione".

Nicki Minaj, anche lei un'affermata icona della moda, è stata felicissima nel momento in cui ha saputo che Patricia Field avrebbe fatto parte della loro squadra: "Quando ho saputo di Patricia non stavo nella pelle perché sapevo che tutti ci avrebbero invidiato per i costumi indossati, e che sarebbe stata una ventata di freschezza e divertimento".

Field fa notare che il suo metodo consiste nel "trovare delle analogie tra l'attore e il personaggio. Ho bisogno di conoscere gli attori semplicemente stando seduta a chiacchierarci. Anche loro devono conoscermi. Questa è una parte molto importante del mio metodo. Il mio lavoro è quello di fare in modo che gli attori si sentano a loro agio nei vestiti, sia fisicamente che psicologicamente".

Field ha reso il ruolo del costumista un gioco di squadra. I suoi meriti vanno condivisi con il collaboratore di una vita e suo pupillo Paolo Nieddu. Field e Nieddu hanno iniziato a illustrare le personalità dei personaggi attraverso i costumi.

Ogni personaggio femminile ha uno stile ben preciso, che i costumisti hanno precedentemente delineato collaborando con gli attori". Carly è una donna moderna, attraente e di successo", spiega Field". Ha uno stile sofisticato e può significare che ha l'occhio della stilista o semplicemente che si tratta di una combinazione originale, unica ed elegante".

La prima volta che incontriamo Carly, quando ha un appuntamento con Mark in un hotel, indossa un vestito attillato nero firmato Antonio Beraldi. Tra le altre firme che indossa ci sono un paio di vestiti di Martin Grant (rossetto rosso, un vestito bianco e uno militare con cinta color oro), un abito aderente firmato Tom Ford, una gonna di pelle nera di Rich Owens abbinata a una giacca sportiva. Tacchi alti, borse griffate e gioielli la completano, dando a Carly una scarica erotica che è la fine del mondo, perfino sul posto di lavoro.

Invece Kate, rappresentata da Leslie Mann, fa notare Field, "è come una donna degli anni '50 piombata ai giorni nostri, è la tipica donna sposata che vive in periferia, che non lavora e che vive una vita apparentemente perfetta. In più l'energia di Leslie era ricoperta da un velo di stoltezza e questo fa parte della sua comicità. Ho dovuto creare il personaggio di Kate come se fosse uscito da uno spazio temporale completamente diverso, perché il suo personaggio non ha la minima idea di quello che sta succedendo".

Nieddu aggiunge, "Kate è come Suzy Homemaker o una delle mogli perfette della cittadina di Stepford, figure tipiche degli anni '50". È una donna che si prende cura del proprio marito, lava i suoi vestiti, fa le sue commissioni, e bada al suo cane mentre lui è fuori. Quindi lei doveva apparire come una donna perfettina. Ma dopo, la vita di Kate piomba nel disordine più totale quando scopre la relazione del marito. È sconvolta e a volte questo sentimento deve riflettersi nell'abbigliamento e nell'aspetto, dove in certe situazioni appare meno elegante".

L'abbigliamento di Kate prevede due talleur-pantalone Prada a tinta unica, vestiti e altri capi di Kate Spade, Ralph Lauren, Lily Pulltzer, J. Crew, Red Valentino e Pucci – tutto il necessario per una donna di campagna privilegiata che si ritrova in città. A differenza di Carly, lei tende a indossare scarpe basse, invece che tacchi a spillo, e l'accessorio che non può mancare è un alano che si chiama Tuono, più grande di lei.

L'altra donna, Amber, è la più giovane tra le tre. "Lei è quella che ha stile", dice Nieddu. "Lo stile di Amber è uno stile giovane. Il momento più memorabile, per quanto riguarda il suo

abbigliamento, è quando Carly e Kate vedono Amber in una soleggiata spiaggia dell'Hampton, mentre fa jogging in un perfetto bikini bianco ideato da Malia Mills. Amber è la tipica ragazza americana della porta accanto che indossa jeans e maglietta. A volte è un maschiaccio. Amber non dovrebbe essere eccessivamente elegante o esagerata. Lei non è a caccia di un uomo".

Vestire Nicki Minaj è stato un altro momento saliente per i costumisti. "È stato divertente avere la possibilità di vestire il personaggio di Nicki Minaj", dice Nieddu. "Lei è la segretaria, e la segretaria sexy è una figura che tutti riescono a immaginare, quindi abbiamo deciso di portare avanti l'immagine di una figura sexy, dai colori e vestiti con fantasie eccentriche e molti accessori. Ogni giorno è una Lydia diversa. Quindi non sai mai cosa aspettarti".

Lydia è un insieme di alta moda ed erotismo, con capi di abbigliamento estremamente attillati che andrebbero a riempire l'armadio di una ragazza mantenuta da un uomo molto più grande di lei. Tra le firme che indossa troviamo Gucci, Roland Mouret, Versace, Herve Leger, Proenza Schoeler, e McQueen – il tutto accompagnato da scarpe costosissime ed estreme che solamente una diva riuscirebbe a sopportare durante l'orario d'ufficio.

LA PRODUZIONE

"Tutte contro lui - The Other Woman" bilancia da un lato l'umorismo e la verità emozionante, e dall'altro un pizzico di fantasia e alto stile – o come lo stesso regista Nick Cassavetes ha detto, questo film è come un "tuffo nel dolce e colorato mondo dei bonbon". Oltre ai costumi di Patricia Field e il suo team di eleganti stilisti newyorkesi, il film ha avuto la fortuna di acclamare il direttore della fotografia francese Robert Fraisse dandogli il benvenuto nella loro squadra. Fraisse è stato nominato all'Academy Award® come migliore fotografia per il film di Jean-Jacques Annaud "L'amante". Ha anche contributo a creare le seducenti immagini del film d'amore di Cassavetes, "Le pagine della nostra vita", per poi collaborare ancora una volta con Nick per "Alpha Dog".

Le riprese del loft di Carly, caratterizzato da un bianco minimalista, sono state girate sul posto, in un vero loft nel quartiere di Tribeca. Lo scenografo, Dan Davis, lo definisce "adatto al suo personaggio, non eccessivamente esagerato, visto che lei ha molto successo". Le scene nell'ufficio di Carly e Lydia sono state girate in un ufficio elegante e raffinato posizionato nel 7 World Trade Center, con vista a 360° su Manhattan.

La scena del ristorante, dove un semplice pranzo tra Carly e Kate si trasforma in una lite, è stata girata a Barbuto nel famoso quartiere Meatpacking. Alcuni incontri tra Carly e Mark avvengono nel The Ritz Carlton, una bisteccheria a Meatpacking, e un locale sul tetto di un edificio a Soho. Ad un certo punto Carly flirta con un ragazzo nel Lavo Club sulla 58esima Est, e incontra, per il suo primo appuntamento, Phil nel Dream Hotel. Successivamente si dà appuntamento con il padre per bere qualcosa nel classico The Monkey Bar sulla 54esima Est, per poi presentarlo ad Amber in un posto stravagante a Chinatown, il cui interno è stato inscenato nell'artificioso ristorante Lucky Cheng sulla 52esima. Nessun film girato a Manhattan si potrebbe considerare completo senza Central Park, e le tre donne prendono una decisione importante mentre passeggiano nel "Literary Walk" di Central Park vicino alle 72esima, chiamata così per le statue di importanti scrittori. Si incontrano per festeggiare con una cena nel The Mondrian Hotel a SoHo, brindando alla loro vittoria con dello champagne.

L'elegante mondo periferico che caratterizza Kate e Mark King, nel copione viene localizzato nel Connecticut, quando in realtà è stato girato a Westchester, NY, in una casa privata nella cittadina di Harrison.

Una volta che Carly e Kate capiscono che c'è una terza donna che impegna Mark in giorni inspiegabili, saltano in macchina per andare a rintracciarla nelle spiagge dell'Hampton. Decidono di organizzare un luogo di ritrovo nella casa del fratello di Kate, Phil. È la tipica casa sul mare di uno scapolo che dà sull'oceano nell'East Quogue. L'esclusivo locale Quogue Beach Club ci ha permesso di girare sulla sua spiaggia bianca incontaminata per un momento importantissimo, quando Carly e Kate spiano e poi inseguono Amber.

Dopo aver finito negli Hamptons, il cast e la troupe hanno fatto i bagagli e sono saliti su un volo direzione Caraibi. Yorn racconta: "La prima bozza del copione non prevedeva il viaggio nelle Bahamas, e alla fine sembrava come se mancasse un pezzo importante del puzzle. A Nick è venuta in mente l'idea delle donne che viaggiano verso l'isola del paradiso per cogliere in flagrante i sotterfugi di Mark. Così abbiamo attimi importanti di loro che lo rincorrono intraprendendo questa avventura insieme".

Un giro di perlustrazione esaustivo dell'isola ci ha portato alla conclusione che la produzione poteva trovare tutto ciò di cui aveva bisogno nelle Bahamas: spiagge mozzafiato, un villaggio turistico e una piscina che sembravano posti alla moda, senza dimenticare un autentico complesso di edifici di una banca dove Mark, molto probabilmente, avrebbe nascosto i sui sporchi

guadagni. Una volta finito il film, Le Bahamas e i villaggi turistici nel The Atlantis hanno accolto il cast e la troupe di “Tutte contro lui - The Other Woman” per un’intera settimana di riprese.

IL CAST

CAMERON DIAZ (Carly) debutta per la prima volta all’età di 21 anni, accattivando gli appassionati di cinema con il ruolo della femme fatale, Tina Carlisle, in “The Mask – Da zero a mito”. Oltre a diventare uno dei maggiori successi di Jim Carrey, “The Mask – Da zero a mito” si è distinto come il film che ha avviato la carriera cinematografica di Cameron Diaz. Da allora è stata l’attrice che ha recitato in più film con un incasso maggiore di 100 milioni di dollari a livello internazionale, classificandosi al quarto posto subito dopo Tom Cruise, Brad Pitt e Tom Hanks.

Dopo “The Mask – Da zero a mito”, Cameron ha deciso di continuare con un film più di nicchia, indipendente intitolato “Una cena quasi perfetta” con una regista alle prime armi, Stacy Title. In questo film, che rientra nel genere della commedia nera, l’attrice è una studentessa accondiscendente e liberale circondata da un cast pieno di talenti che include Annabeth Gish, Ron Eldard e Courtney B. Vance. La sua terza apparizione è stata nel film scritto e diretto da Baigelman, “Due mariti per un matrimonio”. In questa storia d’amore non convenzionale recita con Keanu Reeves, interpretando il ruolo di una sposa di poco gusto che perde la testa per suo cognato. Continua la sua carriera recitando nel ruolo di una newyorkese insensibile e manipolatrice in “Il senso dell’amore” di Edward Burns. Il regista aveva ricevuto delle critiche negative per il suo precedente film “I fratelli McCullen”. “Il senso dell’amore” è una commedia romantica che narra la storia di una famiglia della classe operaia. Segue poi il film “Acque profonde”, un thriller in cui recita con Harvey Keitel.

Nel 1996, Cameron viene nominata “ShoWest’s Female Star of Tomorrow” dal National Association of Theatre Owners e “Il matrimonio del mio migliore amico” – il suo primo film non indipendente dopo “The Mask – Da zero a mito” – sarebbe diventato uno dei maggiori successi nell’estate del 1997 e uno dei dieci film ad aver incassato di più in quell’anno. Recitando con attori come Julia Roberts, Dermot Mulroney e Rupert Everett, interpreta il ruolo di una dolce debuttante che sta per sposarsi. Questo film ha dato la possibilità a Cameron Diaz di mostrare un’ulteriore sfaccettatura dei suoi molteplici talenti, entrando nel cuore di critici e appassionati di cinema. La sua performance le ha fatto vincere il Blockbuster Entertainment Award come migliore attrice non protagonista in una commedia, votata da più di undici milioni di clienti del Blockbuster Video a

livello internazionale. In “Una vita esagerata” – prodotto da un altrettanto personaggio d’ingegno, il regista Danny Boyle che ricorderemo per “Trainspotting” e “The Millionaire” – Cameron recita con Ewan McGregor interpretando una ragazza ricca, viziata e infelice che si innamora del custode che accidentalmente la rapisce.

La performance nella commedia romantica di “Tutti pazzi per Mary”, le ha fatto ricevere il New York Film Critics Circle Award come migliore attrice, che si aggiunge alla nomina per il Golden Globe, l’American Comedy Award, il Blockbuster Entertainment Award per migliore attrice e l’MTV Movie Award per migliore performance femminile. Diretto da Peter e Bobby Farrelly, la 20th Century Fox ha distribuito il film nei cinema nel luglio del 1998 con grandi incassi in tutto il mondo e ha affermato il proprio record anche nella distribuzione di video e DVD.

Segue poi la commedia nera “Cose molto cattive” scritto e diretto dall’attore/regista Peter Berg in cui recitano anche Christian Slater e Jon Favreau. Invece in “Essere John Malkovich” collabora con John Cusack, Catherine Keener and John Malkovich. Con il regista, che ha ricevuto la nomina per l’Academy Award, Spike Jonze, il film ha catturato la fantasia degli appassionati di cinema in tutto il mondo e la sua performance le ha fatto ricevere una nomina al Golden Globe®, lo Screen Actors Guild Award e il British Academy of Film (BAFTA) Award, mentre il film ha ricevuto molti premi, nomine e altri riconoscimenti per il film, il cast e i registi. I critici sono letteralmente impazziti sia per la storia che per le performance, incluso il ruolo di Cameron nei panni di Lotte, definito da un critico come “*una performance talmente sagace e ben eseguita che, anche se sei un fan, potresti guardare la maggior parte del film senza capire che è lei”*.

Cameron ha interpretato il ruolo di una giovane presidente di una squadra professionale di football nel film di Oliver Stone “Ogni maledetta domenica”, un cast a tutte stelle che include Al Pacino, Jamie Foxx, Dennis Quaid, LL Cool J, James Woods e Ann-Margaret. Continua la sua ascesa con un film prodotto dalla Sony Pictures. Una versione della serie televisiva “Charlie’s Angels”, icona degli anni ’70, in cui recita con Drew Barrymore, Lucy Liu e Bill Murray**.** Il film ha superato il record di incassi negli Stati Uniti nei weekend e ha incassato 265 milioni di dollari in tutto il mondo, vincendo due MTV Movie Awards™ per miglior performance di gruppo e miglior sequenza di ballo. Il sequel, “Charlie’s Angels – Più che mai”, è uscito nel 2003 e ha incassato 250 milioni di dollari in tutto il mondo. Cameron ha partecipato anche in “Verità apparente” e “Le cose che so di lei”, regia di Rodrigo Garcia, in cui recitano Glenn Glose, Calista Flockhart, Amy Brenneman e Holly Hunter.

Cameron Diaz è stata anche doppiatrice prestando la sua voce alla spumeggiante Principessa Fiona nel film di animazione della DreamWorks “Shrek” (2001), collaborando con Mike Myers, Eddie Murphy e John Lithgow. In quell’anno “Shrek” è stato uno dei film che ha avuto maggior successo, definendo nuovi record di incassi e superando ancora di più il record con la distribuzione di video e DVD, comparendo nelle classifiche delle recensioni come miglior film del 2001. Il sequel, “Shrek 2” ha rappresentato un’ulteriore conferma per quanto riguarda il successo e gli incassi, ma è “Shrek terzo” che ha superato i record di incassi nel 2007. Nel suo primo giorno di debutto è stato il terzo evento che ha guadagnato di più nella storia degli incassi degli Stati Uniti e il film ha ospitato voci di puri talenti come, Antonio Banderas, Julie Andrews, Justin Timberlake e John Cleese, per nominarne alcuni.

Nel novembre 2007 l’ABC, in anteprima, ha trasmesso il film di animazione della DreamWorks “Shrekkati per le feste” della durata di trenta minuti in cui compaiono Shrek, Fiona e i loro amici, seguito poi da uno speciale nel giorno di Halloween “Scared Shrekless- Shrekkato da morire” nel 2010. Entrambi diventano immediatamente dei simboli di festività. Con l’ultimo capitolo “Shrek e vissero felici e contenti” la serie di film ha incassato più di tre miliardi di dollari in tutto il mondo.

Successivamente Cameron è stata la co-protagonista nel film di Cameron Crowe “Vanilla Sky” con Tom Cruise e Penelope Cruz. Grazie alla sua performance, nei panni di Julie Gianni, è stata nominata per un Golden Globe Award, un AFI Award, un SAG Award™ ed è stata scelta come migliore attrice non protagonista sia dalla Boston Society of Film Critics che dalla Chicago Film Critics Association. Nella primavera del 2002, ha recitato nella commedia sexy “La cosa più dolce” con Christina Applegate e Selma Blair. È stata nominata per un ulteriore Golden Glob grazie alla sua performance nel film di Martin Scorsese nominato all’Academy Award, “Gangs of New York”, girato a Roma in cui recitano Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Liam Neeson.

Segue poi “In Her Shoes – Se fossi lei” dove l’attrice recita con Toni Collette e Shirley MacLaine diretto da Curtis Hansen. In seguito ha recitato con Jude Law, Kate Winslet and Jack Black nella commedia romantica di Nancy Meyers “L’amore non va in vacanza”. Nella sua filmografia troviamo anche: “Notte brava a Las Vegas” in cui recita con Ashton Kutcher; “La custode di mia sorella”, un film drammatico che racconta la storia di una famiglia, regia di Nick Cassavetess; il thriller fantascientifico “The Box”. Ha poi rincontrato sul set Tom Cruise nel 2010 per il film di azione “Innocenti bugie”, regia di James Mangold che ha incassato più di 260 milioni di dollari in tutto il mondo. Nel 2011 ha recitato in un altro film che è stato un successo per quanto

riguarda gli incassi, “The Green Hornet” di Seth Rogen guadagnando più di 227 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nel 2011 Cameron Diaz è riuscita a dominare il record di incassi con la commedia nera “Bad Teacher – Una cattiva maestra”, regia di Jake Kasdan. Questo è il diciassettesimo film che le ha fatto tagliare il traguardo dei 100 milioni di dollari in tutto il mondo, con incassi che hanno superato i 216 milioni di dollari in tutto il mondo e ricevendo il Teen Choice Awards per migliore attrice e miglior film commedia. Parlando della sua perfomance un critico entusiasta ha detto: *“Cameron Diaz è riuscita a impadronirsi dello schermo in ‘Bad Teacher – Una cattiva maestra’, e lo schermo si è lasciato conquistare. Non vedevamo uno scambio del genere, della talentuosa attrice di commedie, dai tempi di ‘Tutti pazzi per Mary’… la stessa Cameron riesce a diventare un tutt’uno con la capacità comica di Carole Lombard con un esisto spettacolare. L’instancabile inadempienza della sua eroina viene trasmessa con fascino e gusto, rispolverando un’intera storia di film ambientati nelle scuole”*.

Nel maggio 2012 è a capo di un cast con i fiocchi in “Cosa aspettarsi quando si aspetta”, adattamento di una serie di libri. Nello stesso anno recita con Colin Firth e Alan Rickman, sceneggiatura dei fratelli Coen “Gambit- Una truffa a regola d’arte”, rifacimento del film su un reato in grande stile, “Gambit – Grande furto al Semiramis”.

Recentemente è stata vista in “The Counselor – Il procuratore” insieme a Brad Pitt, Michael Fassbender, Javier Bardem e Penelope Cruz. I prossimi progetti che vedono la sua partecipazione sono: “Sex Tape”, una commedia in cui recita con Jason Seguel che la ricongiunge al regista di “Bad Teacher – Una cattiva maestra”, Jake Kasdan; e il film musical “Annie”.

Per tutto il 2004 e all’inizio del 2005, Cameron si è lanciata in una nuova avventura con il canale televisivo MTV per una serie di dieci episodi intitolata “Trippin”, dove ha avuto anche il ruolo di produttore esecutivo. Seguita da un gruppo di itineranti sempre diversi, Cameron e la sua troupe hanno esplorato alcuni dei luoghi più esotici e unici da un punto di vista ambientale. Nel frattempo ha anche scoperto come preservarli. Avrà il ruolo di produttore esecutivo anche nella serie di episodi trasmessi dalla CBS ispirati da “Bad Teacher – Una cattiva maestra”.

Nel 2014 Cameron Diaz aggiunge anche il ruolo di scrittrice alla sua lista di successi con la pubblicazione di *The Body Book*, in cui offre consigli sulla salute e il benessere rappresentando un modello per giovani donne, in quanto affronta argomenti come il fitness, l’alimentazione e il benessere.

Oltre ad essere stata nominata al Golden Globe per “Tutti pazzi per Mary”, “Essere John Malkovich”, “Vanilla Sky” e “Gangs of New York” e molti altri premi e riconoscimenti, Cameron ha ricevuto un People’s Choice Award come migliore attrice protagonista nel 2007, seguito nel 2008 da un Nickelodeon’s Kids’ Choice “Wannabe” Award riconoscendola come un modello da seguire. Dopo essere stata premiata dal ShoWest’s Female Star of Tomorrow nel 1996, ritorna al punto di partenza nel 2011 con il riconoscimento ottenuto dal Female Star of the Year. Cameron Diaz ha raggiunto un’ulteriore vetta nella sua scalata al successo nel 2009, quando una stella in suo onore è stata aggiunta sulla famosa Hollywood Walk of Fame.

Attualmente l’attrice è il Brand Ambassador internazionale per la collezione di orologi della TAF Heuer’s Link Lady. La sua collaborazione con la società è in grado anche di portare benefici e aumentare la consapevolezza nei programmi per dare maggiore potere alle donne, compreso l’UN Women.

Cameron Diaz è cresciuta nel sud della California, ha origini cubane, tedesche e nativo americane.

LESLIE MANN’s (Kate) con i suoi tempi comici e performance eccezionali ha catturato sia il pubblico che i critici. Recentemente l’abbiamo vista recitare con Paul Rudd in “Questi sono i 40”, regia di Judd Apatow. Il film ha riunito il trio di “Molto incinta” che ha vinto il premio Blockbuster, con Mann e Rudd che rivisitano i loro personaggi del precedente film diretto e scritto dallo stesso Judd Apatow. Con la fantastica performance di Mann nei panni di Debbie, in “Questi sono i 40”, si è meritata la nomina al The Critics’ Choice Movie Awards per la categoria ‘Migliore attrice in una commedia”. Successivamente viene vista in “Bling Ring”, regia di Sofia Coppola, con Emma Watson. Un film ispirato da fatti realmente accaduti che racconta la vita di un gruppo di teenager, talmente ossessionati dalla fama e da L.A. che li porta a rubare nelle case delle celebrità rilevando i loro spostamenti su internet.

Mann ha continuato a prestare la propria voce in “ParaNorman” che l’ha portata a essere nominata per l’ Oscar®, un film di animazione distribuito in 3-D e fermo immagine dal team di “Coraline e la porta magica”, compreso lo sceneggiatore/regista Chris Butler, Focus Features e LAIKA. Prima di “Para Norman” Mann ha prestato la propria voce a ‘Linda’ il personaggio principale nel film di animazione “Rio”, regia di Carlos Saldanha che ha incassato più di 486 milioni di dollari in tutto il mondo. Tra le altre voci troviamo anche Jamie Foxx e Anne Hathaway.

L'attrice riprende poi il suo ruolo in "Rio 2" la cui distribuzione è prevista nella primavera del 2014. Inoltre ha dato voce a 'Gina Winthrop' nella divertentissima serie televisiva d'animazione di Jonah Hill, "Allen Gregory" per Fox.

Nel 2011, Mann ha recitato con Ryan Reynolds e Jason Bateman in "Cambio Vita", regia di David Dobkin. Nel 2009, invece, recita con Jim Carrey ed Ewan McGregor nel film indipendente di gran successo "Colpo di fulmine – Il mago della truffa". La prima del film si è svolta al 2009 Sundance Film Festival e dopo la distribuzione ha riscontrato delle critiche positive, compresa una nomina al 2011 Broadcast Film Critics Association Award come migliore commedia.

Altri film in cui la vediamo recitare sono: "17 Again – Ritorno al liceo", "Big Daddy – Un papà speciale", "Little Birds", "George re della giungla… ?", "Timecode", "Il senso dell'amore", "110 e frode", "Drillbit Taylor – Bodyguard in saldo", "Orange County", "Funny People" e "40 anni vergine".

Nata nel sud della California, Mann ha studiato recitazione con la compagnia di improvvisazione The Groundlings che vanta tra i suoi allievi alcuni dei volti più famosi della commedia contemporanea.

La prima vera svolta risale al "Rompiscatole" in cui recita con Jim Carrey e Matthew Broderick, regia di Ben Stiller. Durante il provino per il film ha incontrato il suo futuro marito Judd Apatow. Questo film segna l'inizio di una loro collaborazione, una cooperazione professionale e geniale allo stesso tempo.

Mann e Apatow sono da tempo sostenitori dell'organizzazione non profit 826LA. Fondata da Dave Eggers, l'organizzazione ha lo scopo di incoraggiare aspiranti giovani scrittori che vivono in condizioni disagiate offrendo una gamma di programmi in sito, nel loro centro, dove vengono svolte delle lezioni. L'organizzazione aiuta anche gli insegnanti con lo scopo di attuare questo programma nelle loro classi. I contributi filantropici di Mann e Apatow sono stati riconosciuti quest'anno grazie al Bogart Pediatric Cancer Research Program's 2012 "Children's Choice Award", per il lavoro svolto con i bambini e le loro famiglie che devono affrontare il tumore infantile. Nel 2009 la coppia è stata inoltre premiata dal The Fulfillment Fund durante il gala di beneficienza annuale.

Mann, Apatow e le due figlie vivono a Los Angeles.

KATE UPTON (Amber), attrice e top model americana.

In ambito cinematografico Kate ha interpretato una piccola parte in “Tre marmittoni”, regia dei fratelli Farrelly e anche in “Tower Heist – Colpo ad alto livello”, regia di Brett Ratner.

Kate Upton è una delle top model più richieste, ha rappresentato una novità nel mondo della moda, con la propria grazia è comparsa sulle copertine di varie riviste di fama internazionale come l’edizione statunitense, inglese, italiana e brasiliana di *VOGUE*, e poi su *ELLE* US, *GQ* US e due anni di seguito sulla rivista *Sports Illustrated* Swimsuit Edition. Recentemente è comparsa sulla copertina di *Vanity Fair* per il suo centenario.

Appassionata di equitazione ha rappresentato l’American Paint Horse Association e ha gareggiato a livello nazionale.

Nata in Florida, Kate Upton vive a New York.

NIKOLAJ COSTER-WALDAU (Mark) si è assicurato un posto a Hollywood recitando sia in serie televisive, accolte positivamente dalla critica, che in film di grande successo.

Coster-Waldau recentemente ha recitato con Tom Cruise in “Oblivion” prodotto dall’Universal, regia e sceneggiatura di Joseph Kosinski. Il film racconta la storia del veterano che viene inviato in un lontano pianeta dalla corte marziale, dove ha il compito di distruggere quello che rimane di una razza aliena. L’arrivo inaspettato di una persona lo porta a dubitare su quanto possa conoscere il pianeta, la sua missione e sé stesso. Ha anche recitato, nel film indipendente drammatico “Mille volta buona notte”, insieme a Juliette Binoche. Nel film interpreta il personaggio “Marcus”, marito di una famosa fotografa di guerra, che decide di non voler più convivere con lo stile di vita pericoloso della moglie.

Coster-Waldau ritorna sugli schermi nella primavera del 2014 per la quarta stagione dell’epica e premiata serie di HBO “Il trono di spade”, nei panni di Jamie Lannister, che è stata nominata nel 2011 come miglior serie drammatica all’Emmy Awards. Accolta positivamente dalla critica, “Il trono di spade” è stato ideato da David Benioff e D.B. Weiss e nasce come trasposizione della serie di romanzi bestseller scritti da George R.R. Martin.

Recentemente abbiamo visto Coster-Waldau in “La madre”, regia di Guillermo Del Toro. Ha recitato insieme a Jessica Chastian. Il film, prodotto dalla Universal Pictures, si è classificato al primo posto per i suoi incassi. Dopo aver lasciato la sua impronta a livello europeo e nella televisione industriale, presto l’attore approda nel cinema americano. Nel 2001, Nijolaj inizia la sua carriera statunitense recitando nel pluripremiato e celebrato dalla critica “Black Hawk Down –

Black Hawk abbattuto", regia di Ridley Scott. In seguito, è stato attore protagonista in "Enigma", regia di Michael Apted recitando con Kate Winslet, Dougray Scott e Saffron Burrows.

Il fascino di Coster-Waldau e le mille sfaccettature dei suoi personaggi hanno portato molti dei registi con cui ha lavorato a scritturarlo di nuovo. Ridley Scott ha collaborato di nuovo con Nikolay nel 2005 per "Le crociate – Kingdom of Heaven" in cui recita insieme a Orlando Bloom, Liam Neeson e Eva Green. Anche Richard Loncraine, che decide di scritturare Nikolaj nel 2004 con "Wimbledon", in cui recita insieme a Paul Bettany e Kirsten Dunst, rinnova una loro collaborazione per "Firewall – Accesso negato", un thriller pieno di suspense dove recita anche Harrison Ford.

Nel 2008, Coster-Waldau ha debuttato nella serie televisiva drammatica della FOX "New Amsterdam" nei panni del detective immortale "John Amsterdam" e da molti è stato scelto come una delle star emergenti della stagione. Poi ha fatto la sua apparizione in "Virtuality", produzione di FOX regia di Peter Berg e prodotto da Gail Berman & Lloyd Braun.

Nel 2009 recita insieme a Ulrich Thomsen in "Blekingegade" un'importante miniserie televisiva danese, ispirata alla più famosa gang criminale danese, per TV2 e Zentropa Films. I primi 5 episodi hanno dato a TV2 il più alto numero di share del 2009.

Ulteriori film in cui ha partecipato sono: "Headhunters", ispirato al romanzo bestseller di Jo Nesbo; "Blackthorn" film di debutto del vincitore di Oscar Mateo Gil, in cui recitano anche Sam Shepard, Stephen Rea e Eduardo Noriega; ha poi recitato come protagonista nei film "Nightwatch", "Vildspor" (Wildshot) in cui è anche co-sceneggiatore, "Misery Harbours", "Foreign Fields", "24 Hours in the Life of a Woman", "Rembrandt" e "Manden Bag Dren".

Ha ottenuto il diploma nella prestigiosa National Theater School in Danimarca, attualmente vive a Copenhagen.

NICKI MINAJ (Lydia), parafrasando una delle canzoni del primo album, con cui ha debuttato e che ha vinto il disco di platino, *Pink Friday*, è una persona sfavillante. Quale miglior modo per descrivere lo stile vivace di una cantante/rapper la cui rapida ascesa è avvenuta in meno di tre anni passando da un inizio pieno di speranza a un'icona della moda nel mondo dell'hip hop e un personaggio di tendenza?

Il disco di Minaj, *Pink Friday: Roman Reloaded*, con grande attesa, è stato pubblicato il 3 aprile 2012 dalle etichette discografiche Young Money/Cash Money/Universal il cui debutto è rientrato nella lista Billboard 200. Oltre ad essersi classificata al primo posto per il suo debutto

statunitense ha anche ricevuto una nomina al Grammy® Award come migliore artista emergente e sta crescendo a livello internazionale. Ha conquistato i primi posti nelle classifiche inglesi, giapponesi e canadesi, debuttando, inoltre, nella Top 5 in Australia, Nuova Zelanda, Singapore e Irlanda.

Con il suo grande debutto in Inghilterra, Minaj è stata nominata la cantante rapper solista che ha conquistato le più alte classifiche nella storia con il UK's Official Albums Charts. Il primo singolo della cantante, "Starships", estratto da Pink Friday: Roman Reloaded, ha vinto due volte il disco di platino e ha debuttato alla posizione numero 9 della Billboard Hot 100 per poi salire alla posizione numero 5, diventando il suo secondo singolo che si è classificato nella Top 10, dopo "Super Bass". Con il secondo album Minaj ha raggiunto un successo senza precedenti e il 19 novembre del 2012 ha pubblicato il suo terzo album *Pink Friday: Roman Reloaded The Re-Up*, la versione estesa di *Pink Friday: Roman Reloaded* in cui vengono aggiunte sette nuove canzoni come "The Boys" in collaborazione con Cassie, e "Freedom" un singolo già di grande successo. Un'edizione speciale del CD è stata pubblicata insieme a un DVD di 90 minuti in cui ci sono le riprese di un dietro le quinte, del tour europeo, speciali performance premiate e filmati dell'artista mai visti prima.

Una volta finito il suo tour internazionale del 2012, Minaj ha fatto il tutto esaurito per i suoi spettacoli a Sydney in Australia, Londra, Birmingham, Manchester, Helmsford e Staffordshire in Inghilterra. Una volta finiti i preparativi per la partenza, Minaj ha iniziato il tour di Pink Friday in nord America. Questo tour comprendeva 18 tappe e ha avuto inizio il 16 luglio a Chicago per concludersi il 12 agosto a Vancouver, British Columbia.

Questo è solo il successo più recente di un'onda che Minaj sta cavalcando sin dall'uscita di Pink Friday. Il primo singolo "Your Love", uscito a novembre 2010, si è posizionato al settimo posto nelle classifiche Top15 nelle categorie hip hop e R&B.

Seguono poi altri successi grazie a premi e riconoscimenti: prima artista ad essere inclusa nella classifica annuale MTV Hottest e prima donna MC che si è classificata simultaneamente in diverse posizioni nella Billboard Hot 100. Oltre a vantare un mix di collaborazioni eclettiche come will.i.am e Kanye West per poi passare a Natasha Bedingfield, Pink Friday ha fatto colpo sui fan perché Minaj è determinata a non lasciare che le persone "la trasformino nella tipica rapper newyorkese". Non a caso lei può tranquillamente cambiare rotta passando da un hip-hop spensierato a un R&B più fragile, ricorrendo ad accenti inglesi e giamaicani accompagnati da canti sussurrati e rime veloci e immediate. Il tutto viene presentato dal suo super colorato cast di

personaggi: i suoi alter ego Harajuku Barbie, Sexy Nicki e Roman Zolanski (che si incontra con l'alter ego di Eminem, Slim Shady, nell'incantevole "Roman's Revenge"). L'album è volato alla posizione numero due nelle classifiche Top R&B/Hip-Hop Albums e la Billboard 200 subito nella prima settimana, per poi impadronirsi della prima posizione in entrambe le classifiche nel 2011. Dopo aver conquistato le prime posizioni con "Moment 4 life", in cui collabora con Drake, Minaj ha passato l'anno collezionando un successo dopo l'altro ("Super Bass", "Fly" in collaborazione con Rihanna) e stabilendo nuovi record nelle classifiche musicali ("Bass" ha conquistato le posizioni più alte nelle classifiche rap di Hot 100 come canzone di successo cantata da una solista – il record precedente risaliva al 2002 quando Missy Elliot ha pubblicato "Work it").

Contemporaneamente è diventata l'immancabile artista con cui collaborare in una serie di canzoni famose, come: David Guetta ("Where Them Girls At"), Trey Songz ("Bottoms Up"), Ludacris ("My Chick Bad"), Usher ("Lil Freak"), Kanye West ("Monster"), Drake ("Make Me Proud"), Britney Spears (remix di "Till the World Ends") e il nuovo singolo di Madonna in collaborazione con M.I.A. ("Gimme All Your Luvin").

Minaj si è poi distinta allontanandosi dai suoi collaboratori Drake e Tyga nel 2012 all'American Music Awards ricevendo il premio di miglior album e migliore artista nelle categorie rap/hip-hop, come aveva già fatto nel 2011 con i suoi mentori Lil Wayne, West e Jay-Z. Minaj ha vinto anche un premio come miglior video pop femminile all'MTV Music Awards del 2012 grazie al suo video musicale "Starships" battendo Katy Perry, Rihanna, Selena Gomez e Beyonce. Nel 2011, ha ricevuto il premio all'MTV Video Music Award per miglior video hip-hop con "Super Bass". Ha, inoltre, ricevuto un premio per miglior video hip-hop nel 2012 all'MTV Europe Music Awards. Al BET Awards Minaj ha vinto il premio come migliore cantante hip-hop nella categoria femminile per tre anni consecutivi , conquistando anche il Best New Artist Award nel 2010. Minaj vanta anche di essere una pluricandidata al Grammy Awards nelle categorie di miglior artista emergente, miglior performance rap e miglior album rap.

Nicki Minaj è amata sia dai media che dai marchi e negli anni ha arricchito le copertine di dieci riviste, come W, Elle e Cosmopolitan ed è stata nominata l'artista emergente di Billboard nel 2011. Ormai riconosciuta come un'icona pop, Mattel ha creato un'edizione limitata di Nicki Minaj Barbie messa all'asta per beneficienza. Ormai è un'istituzione e anche alle sfilate dei più grandi stilisti di moda, durante il New York Fashion Week, questo concentrato di energia è stata scelta come portavoce nel 2012 e 2013 di MAC Cosmetics Viva Glam e OPI lanciando una linea di smalti personalizzati. Minaj recentemente ha firmato un contratto nel 2012 come nuovo volto per la Pepsi

e ha deciso di avventurarsi con la sua creatività, uscendo dal mondo dell'intrattenimento, per creare il profumo "Pink Friday" nell'autunno del 2012, attesissimo dai suo fan. Nel'aprile 2013 è uscita un'edizione speciale di "Pink Friday". Minaj si sta anche muovendo nell'ambito della moda con la sua linea di abbigliamento "Nicki Minaj Collection", in collaborazione con Kmart, che uscirà quest'anno.

Minaj emana fascino, è stata definita dal *The New York Times* un personaggio seducente "Una Barbie in technicolor con una grande voce e un sorriso elastico". Ma dietro quelle unghie fluorescenti e il trucco (non dimentichiamo la firma di Minaj sulla linea di rossetti rosa), parrucche al neon e abbigliamento provocante, scopriamo un'artista determinata mossa dalla passione, il cui unico scopo è sempre lo stesso: stabilire un legame con la sua schiera di fan in continua crescita, attraverso la musica. I sette milioni e mezzo di follower su Twitter sparsi in tutto il mondo sono stati ribattezzati dalla cantante come "Barbies" (alias Barbz) e l'hanno aiutata a brillare in un momento in cui tutti si aspettavano la rinascita di una cantante rap.

"Mi hanno ispirato e spinto a lavorare duramente – mi hanno sostenuto quando sentivo di cadere", Minaj ha raccontato a Billboard il suo amore per i fan. "Sono qui grazie a loro. Non avrei mai immaginato che tutto questo potesse accadere".

Minaj oltre ad essere una tempesta in ambito musicale, ha anche partecipato nel mondo della televisione e dei film. Ha fatto la sua apparizione nella dodicesima stagione della famosa serie televisiva "American Idol" insieme a Randy Jackson, Maria Carey e Keith Urban. Nell'estate del 2012 ha prestato la sua voce alla mammut Steffie in "L'era glaciale 4 – Continenti alla deriva".

Ha inoltre frequentato LaGuardia High School, una scuola di musica e arte, sia visiva che dello spettacolo, dove ha studiato teatro. Minaj, il cui vero nome è Onika Maraj, nasce nel 1982 a Saint James, Trinidad e Tobago per poi trasferirsi in Jamaica. All'età di cinque anni va a vivere nel Queens. Inizia a lavorare come capoufficio e impiegata per la Red Lobster per poi, tra il 2007 e il 2009, pubblicare tre compilation – compresa l'amatissimo "Beam Me Up, Scotty" – e nel 2008 l'Underground Music Awards le assegna il premio per migliore artista dell'anno nella categoria femminile. L'anno successivo, Lil Wayne le fa firmare un contratto con la Cash Money sovvenzionato dalla Young Money. Successivamente è comparsa nel'album di debutto del 2009 della Young Money, *We Are Young Money*, "BedRock" dove Minaj esegue un verso rap come solista. L'album ha raggiunto la nona posizione nel Billboard 200.

Qualsiasi cosa le riserva il futuro, di sicuro Minaj – che si merita un applauso per la sua carriera in continua crescita dalle mille sfaccettature - sta spingendo il piede sull'acceleratore. "Io e

i miei ‘Barbz’ abbiamo fatto molta strada”, ha detto al Billboard alla fine 2011. “Ma ancora non siamo arrivati al punto in cui Dio ci vuole portare. State comodi e godetevi il viaggio”.

TAYLOR KINNEY (Phil) è al momento nella serie televisiva “Chicago Fire” trasmessa dall’NBC. Interpreta il personaggio di Kelly Severide, l’arrogante e impassibile tenente che combatte i suoi stessi demoni.

Per quanto riguarda l’ambito televisivo, Kinney ha diversi meriti inclusa la sua presenza nelle serie “Trauma”, trasmessa dall’NBV, e in “The Vampire Diaries” in cui recita nei panni di Mason Lockwood. Ha recitato anche nell’episodio pilota di “A Mann's World” regia di Michael Patrick King trasmessa dall’NBC in cui recita insieme a Don Johnson. È comparso anche in altre serie televisive come “Castle”, “Shameless”, “Rizzoli & Isles”, “Bones” e “CSI: NY”. Ha poi partecipato nel telefilm “Five”, prodotto da Jennifer Aniston, Demi Moore e Alicia Keyes ed è stato visto in “Dating Rules From My Future Self”, una serie trasmessa su internet.

Invece, per i meriti sul grande schermo, vanno ricordati “Zero Dark Thirthy”, regia di Kathryn Bigelow, “Least Among Saints" film indipendente con la regia di Marty Papazian e il cortometraggio “Prodigal” con Kenneth Branaugh.

Nato a Lancaster, Pennsylvania è un esperto surfista e attualmente vive in California.

DON JOHNSON (Frank), è un attore che ha vinto diversi premi ed è forse principalmente conosciuto per il ruolo di detective, Sonny Crockett, nella serie televisiva “Miami Vice”, oramai un’icona di immenso successo. Don Johnson è una delle star che ha definito gli anni ’80. Il regista della serie è il quattro volte candidato all’Oscar Michael Mann. Johnson ha ricevuto la nomina agli Emmy come miglior attore protagonista in una serie televisiva drammatica e nel 1986 ha vinto un Golden Globe per miglior performance in una serie televisiva ed è stato nominato nella stessa categoria l’anno successivo. Ha recitato in settantacinque film e ha contributo in ambito televisivo per un totale di 500 ore con la sua presenza.

Nato a Flat Creek, Missouri, Johnson ha iniziato a recitare all’inizio degli anni ’70. Ha frequentato l’ American Conservatory Theatre a San Francisco dove debutta per la prima volta con “Your Own Thing”, un musical rock ispirato alla “Dodicesima notte” di William Shakespeare. Successivamente l’attore ha ideato cinque puntate pilota per la NBC, ma vengono tutte rifiutate. In

pochi sanno che il primo vero inizio è stato con “In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini” uno spettacolo off-Broadway, con Sal Mineo nel ruolo di regista e attore.

Negli anni ’70 Johnson ha inoltre collaborato per la scrittura di canzoni insieme a Dickey Betts, dell’Allman Brothers Band. Molte di queste canzoni sono nei loro album.

Grazie a “The Harrad Experiment”, conosce una giovane Melaine Griffith dalla quale avrà la futura attrice Dakota Johnson.

Durante le riprese di “Miami Vice”, Johnson ha recitato nella serie televisiva acclamata dalla critica “La lunga estate calda” nel 1985, ma anche in “Ancora insieme” del 1988 affiancato da Susan Sarandon. Una volta terminata la serie “Miami Vice”, si è focalizzato concentrandosi sulla sua carriera cinematografica con “Dead Bang – A colpo sicuro”, “The Hot Spot – Il posto caldo” e “Harley Davidson & Marlboro Man”. I suoi lavori sul grande schermo gli hanno dato la possibilità di lavorare con registi leggendari come John Frankenheimer, Sidney Lumet e Dennis Hopper. Nello stesso periodo Johnson ha inoltre ricevuto due album di platino per la Epic Records, grazie a “Heartbeat” e “Let it Roll”.

Nel 1995 ha ideato, in collaborazione con il suo vicino Hunter S. Thompson, un film della durata di due ore. Il film inizialmente è passato inosservato ma poi la CBS ha comprato la storia e Johnson nel 1996 è tornato nuovamente nel mondo televisivo con il poliziesco “Nash Bridges” nel ruolo di attore e produttore. Quello stesso anno ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

Nel 2007 compare al Picadilly Theatre nella messa in scena all’inglese “Guys and Dolls” nel ruolo di Nathan Detroit.

Johnson ha più volte interpretato il ruolo di Eduardo Sanchez nella serie televisiva targata HBO “Eastbound & Down”, prodotto da Will Ferrell e Adam McKay, sia nella seconda che nella terza stagione. L’anno scorso lo abbiamo visto nel ruolo di Big Daddy in “Django Unchained”, regia di Quentin Tarantino. Questo film ha definito un nuovo record di incassi nella carriera del regista.

Recentemente si è riunito con il regista Robert Rodriguez per la nuova serie televisiva “From Dusk Till Dawn”, per la rete El Rey Network di proprietà dallo stesso Rodriguez, in cui interpreta un ruolo ricorrente. I due nel 2010 avevano già lavorato insieme per “Machete”.

Johnson continua a lavorare in tutti i tipi di media. Recita, insieme a Sam Shepard e Michael c. Hall, in “Cold in July” che ha debuttato al 2014 Sundance Film Festival. Quest’anno, invece, si sta occupando di un’altra serie televisiva. Johnson ha poi un film, dal titolo ancora indefinito, la cui

anteprima avverrà al TriBeCa Film Festival questa primavera; il film è stato prodotto da Jamie Patricof ("Come un tuono" e "Blue Valentine"), regia di Chris Messina.

Johnson è sposato con Kelley Phleger dal 1999, hanno tre figli, oltre ai due figli, Jesse e Alexander, e la figlia Dakota.

REGISTI E PRODUTTORI

NICK CASSAVETES (Regista) è sceneggiatore, regista e attore. Nel ruolo di regista lo abbiamo visto nel film con Cameron Diaz, trasposizione del romanzo "La custode di mia sorella", in cui recitano Abigail Breslin e Alec Baldwin.

Cassavetes ha diretto anche il film romantico dal successo strepitoso "Le pagine della nostra vita", adattamento del romanzo bestseller di Nicholas Sparks, in cui recitano: Ryan Gosling, Rachel McAdams, James Garner e Gena Rowlands. Continua la sua carriera da regista con "John Q" con Denzel Washington, e poi ancora "She's So Lovely – Così carina" (l'unico film che ha vinto due premi al Festival di Cannes del 1997), con Sean Penn, Robin Wright Penn e John Travolta.

Recentemente Cassavetes ha collaborato nella creazione della sceneggiatura (con Heather Wahlquist), dove ha ricoperto anche il ruolo di regia, del film drammatico "Yellow", in cui Wahlquist interpreta il personaggio di un'insegnante dai mille problemi. Ha inoltre scritto e diretto "Alpha Dog", film drammatico e brutale ispirato a una storia vera in cui recitano Bruce Willis, Justin Timberlake e Emile Hirsch.

La facilità con cui Cassavetes penetra nell'intimità dei suoi personaggi si era già vista nel film con cui ha debuttato come regista, un film amato dalla critica "Una donna molto speciale" con Marissa Tomei, Gerard Depardieu e Gena Rowlands. Anche in quest'ultimo film, drammatico e tagliente, ha collaborato per la sceneggiatura ed è stato riconosciuto dalla National Board of Review ritirando, inoltre, le nomine del Screen Actors Guild Award per gli attori Rowlands e Tomei.

Cassavetes ha studiato all'American Academy of Dramatic Arts prima di dare inizio alla sua carriera di attore comparendo in film come "Furia cieca," "Dove l'erba si tinge di sangue", "Il replicante" e "Twogether". Ha recitato con William H. Macy in "Panica", regia di Henry Bromell; Johnny Depp e Charlize Theron in "La moglie dell'astronauta" e con Eddie Murphy e Martin Lawrence in "Life", regia di Ted Demme. Demme e Cassavetes hanno poi collaborato anche per la sceneggiatura di "Blow" in cui Cassavetes ha recitato una piccola parte. Inoltre va ricordato

Cassavetes nei panni del drammaturgo Robert E. Sherwood in “Mrs. Parker e il circolo vizioso” di Alan Rudolph e “Face/Off – Due facce di un assassino” con John Travolta e Nicholas Cage, regia di John Woo. In ambito televisivo, invece, è comparso in serie televisive come “L.A. Law”, “Quantum Leap” e “Shannon’s Deal” di John Sayles e in telefilm come “Just Like Dad” e “Shooter”.

MELISSA K. STACK (Sceneggiatrice) cresciuta in Connecticut e Pennsylvania, ha frequentato la Georgetown University, l’ USC Law School e l’ USC School of Cinematic Arts. Nel 2007 Stack ha curato la sceneggiatura di “I Want To ____ Your Sister“ che è apparso nella Blacklist. Altre sceneggiature includono “Pumas” e l’adattamento a film del documentario “The King of Kong”. Quest’ultimo film parla del tentativo di un uomo di battere il record mondiale nel videogioco Donkey Kong.

JULIE YORN (Produttrice) è stata, per circa vent’anni, produttore, produttore esecutivo e manager a Hollywood. Supervisiona gestisce la produzione della LBI Entertainment, che ha un accordo con la 20th Century Fox. Oltre a “Tutte contro lui - The Other Woman”, si sta occupando di “Curve” per la Universal.

In precedenza Yorn ha prodotto “La mia vita è uno zoo”, “Unstoppable – Fuori controllo”, “Cappuccetto rosso sangue”, “Bride Wars – La mia miglior nemica” e “Max Payne”. Ulteriori meriti le vanno attribuiti grazie a “First Sunday – Non c’è più religione”, “The Cleaner”, “Comanche Moon”, “The Exorcism of Emily Rose”, “La casa del diavolo”, “Come Early Morning”, “Wonderland – Massacro a Hollywood”, “The Caveman’s Valentine”, “La baia di Eva”, e “Mosche da bar”. Prima di incentrare la propria carriera esclusivamente sul ruolo di produttore, Yorn è stata un manager di talento per molti anni. Nata a New York City e laureata alla Tulane University, Julie attualmente vive a Los Angeles con sua figlia Sammi.

RICK YORN’s (Produttore esecutivo) i cui meriti sul grande schermo vanno attribuiti a: “The Wolf of Wall Street,” “La mia vita è uno zoo” “Hugo Cabret”, “Unstoppable – Fuori controllo”, “The Aviator” e “Gangs of New York”.

La società amministrativa di Yorn rappresenta attori come Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Jonah Hill, Benicio Del Toro, Martin Scorsese, Jim Carrey, Colin Farrell, Reese Witherspoon e Justin Timberlake, per citarne alcuni.

DONALD J. LEE, JR. (Produttore esecutivo), ha avuto il ruolo di Produttore Esecutivo in film come "Lo spaventapassere" con Jonah Hill, "Il cacciatore di ex" con Jennifer Aniston e Gerard Butler, e ancora "The Perfect Score", "World Trade Center," e "The Love Guru". È stato anche Produttore Associato in "Gloria", dove recita Sharon Stone. Per il regista Cameron Crow è stato Produttore Esecutivo in "Elizabethtown" e coproduttore in "Vanilla Sky" in cui recita Tom Cruise.

Lee ha lavorato per molto tempo con la sceneggiatrice/regista Nora Ephron, la loro collaborazione risale a "Insonnia d'amore" dove Donal ha avuto il ruolo di secondo assistente alla regia. Ha continuato a collaborare con Ephron in altri film come: produttore associato per "Michael", coproduttore per "C'è posta per te" e "Magic Numbers – Numeri fortunati" e produttore esecutivo per "Julie & Julia".

Lee è nato e cresciuto a Pittsburgh. Ha frequentato la Cornell University e, dopo la laurea, si è trasferito a New York City iniziando a lavorare come assistente di produzione in film come "Pericolosamente insieme", "Wall Street" e "Chi protegge il testimone".

CHUCK PACHECO (Produttore esecutivo) è il produttore di "Dear Eleanor" ed è ha poi avuto il ruolo di produttore in film come "La custode di mia sorella" e "Alpha Dog."

ROBERT FRAISSE (Direttore della fotografia**)** in passato ha collaborato con il regista Nick Cassavetes prestando il proprio obiettivo in alcuni dei suoi film come, "Le pagine della nostra vita" e "Alpha Dog".

Fraisse è stato nominato all'Academy Award per migliore fotografia in "L'amante", regia di Jean-Jacques Annaud. Ha collaborato nuovamente con Annaud per "Il nemico alle porte" (che ha ricevuto una nomina dalla British Society of Cinematographers per miglior fotografia) e "Sette anni in Tibet".

Altri meriti cinematografici includono: "Hotel Rwanda", regia di Terry George; "Ronin", regia di John Frankenheimer, "Girl on a Bicycle", regia di Jeremy Leven; "Vatel", regia di Roland Joffe e "Il colore della libertà – Goodbye Bafana", regia di Billie Ausgust, e ancora "Una top model nel mio letto", "Tempo", "Luther – Genio, ribelle, liberatore", "Pranzo di natale", "Keys to Tulsa" e "Cittadino X".

DAN DAVIS (Scenografo) è cresciuto in Canada e si è poi trasferito a Londra per studiare architettura al The Architectural Association.

Una volta finita l'università si è trasferito a New York e ha lavorato per pochi anni in uno studio di architetti, la ricorderà come un'esperienza estremamente noiosa. Un suo amico gli ha poi offerto un lavoro per creare la bozza di un film su cui stavano lavorando, da quel giorno ha continuato a lavorare in questo ambiente. Per molti anni ha lavorato come direttore artistico a New York in film come "L'età dell'innocenza", regia di Martin Scorsese; "Radio Days" di Woody Allen e molti altri. Ha dato inizio alla sua carriera di scenografo con "C'eravamo tanto odiati" e "Beautiful Girls", dove per entrambi la regia è di Ted Demme.

Altri meriti cinematografici sono: "C'è posta per te", regia di Nora Ephron e "In Her Shoes - Se fossi lei", regia di Curtis Hanson. Recentemente ha svolto il ruolo di scenografo in "Scusa, mi piace tuo padre", regia di Julian Farino con cui ha collaborato per un programma di HBO "How to Make it in America". Ha lavorato anche con il regista Stephen Frears per il film "Una ragazza a Las Vegas", per poi collaborare di nuovo con lo stesso regista in "Muhammad Ali's Greatest Fight".

ALAN HEIM, A.C.E. (Tecnico del montaggio) nato nel quartiere povero del Bronx, un isolato da Fort Apache. Ha frequentato la CCNY e ha lavorato per il montaggio sonoro e musicale a New York, dove ha incontrato Bob Fosse. Ha svolto il ruolo di tecnico del montaggio in più di quaranta film durante la sua carriera lavorativa, tre delle quali collaborando con il regista Nick Cassavetes.

Heim nel 1979 vince l'Academy Award per miglior montaggio grazie nel film "All that Jazz – Lo spettacolo continua" e nel 1977 ha ricevuto la stessa nomina per "Quinto potere". Ha ricevuto un Emmy per la miniserie televisiva "Olocausto". Inoltre vanno ricordati altri meriti cinematografici: "Lenny", "Hair", "Valmont", "Billy Bathgate – A scuola di gangster", "American History X" e "Grey Gardens – Dive per sempre" prodotta da HBO.

JIM FLYNN (Tecnico del montaggio) è stato tecnico del montaggio in "Giustizieri da strapazzo", "Yellow", "Atlas Shrugged: Part 1" e "La custode di mia sorella". Ha lavorato in diversi settori del montaggio grazie alle sue capacità, in film come "La verità è che non gli piaci abbastanza", "Mimzy – Il segreto dell'universo", "Alpha Dog", "Friday Night Lights", "Alamo – Gli ultimi eroi" e molti altri.

AARON ZIGMAN (Musiche) ha curato la colonna sonora di “Sex and the City” e “Sex and the City 2”. Altri meriti in ambito cinematografico sono: “The Last Song”, film drammatico basato sul romanzo di Nicholas Sparks, in cui recita Miley Cyrus; la commedia romantica che ha avuto un successo strepitoso al botteghino “Ricatto d’amore” con Sandra Bullock e Ryan Reynolds; “La dura verità” con Katherine Heigl e Gerard Butler.

Zigman ha collaborato con il regista Tyler Perry per le commedie “I Can Do Bad All By Myself”, “Madea Goes to Jail”, “Why Did I Get Married?”, “The Family that Preys” and “Meet the Browns”.

Ha collaborato con il regista Nick Cassavetes per “La custode di mia sorella” in cui recitano Abigail Breslin e Cameron Diaz. Zigman e Cassavetes avevano già lavorato insieme in “Alpha Dog”, “Le pagine della nostra vita” e “John Q”.

Altri meriti cinematografici includono: “The Wendell Baker Story”, “Nata per vincere”, "In the Mix”, “ATL”, “Ti va di ballare?”, “Una parola per un sogno”, “Step Up”, “Step Up 2 – La strada per il successo”, “Flicka – Uno spirito libero”, “Un ponte per Terabithia”, “10th & Wolf”, “Tutte pazze per Charlie”, “Il club di Jane Austen”, “Mr. Magorium’s e la bottega delle meraviglie”, “Lake City”, “The Virgin of Juarez” e “Flash of Genius”.

Ormai un pianista esperto, Zigman è diventato un compositore di successo per concerti e ha scritto molti pezzi sinfonici. La sua carriera musicale ha avuto inizio nel ruolo di produttore e arrangiatore di cantanti famosi come Aretha Franklin, Natalie Cole, Oleta Adams, Phil Collins, Tina Turner, Patti Labelle, Chicago, Nona Gaye, Carly Simon, The Pointer Sisters, Huey Lewis, Christina Aguilera e Seal.

PATRICIA FIELD (Costumista) è una degli stilisti più affermati d’America, oltre a essere la costumista più corteggiata e riconosciuta sia sul grande schermo che sul piccolo schermo. Ha ricevuto una nomina all’Academy Award per “Il diavolo veste Prada” ed è stata candidata ben sei volte agli Emmy®. Delle sei nomination, cinque erano per “Sex and the City”. Nel 2002 ha vinto un Emmy per la omonima serie televisiva e un altro, nel 2000, per “Mother Goose Rock ‘n’ Rhyme”. Field ha inoltre ricevuto quattro premi dal Costume Designers Guild Awards come migliori costumi serie televisiva per “Sex and the City”, ed è stata candidata ben sette volte.

Field ha aperto la sua prima boutique a Greenwich Village, New York, nel 1966 e vent’anni dopo ha iniziato a creare sia per film che televisione, cominciando con la serie televisiva “Crime

Story". Nel 1995 ha poi curato i costumi per "Promesse e compromessi", che ha inaugurato la prima collaborazione con Sarah Jessica Parker. Dopo aver lavorato anche nella serie televisiva "Spin City", le è stato proposto di diventare la costumista dell'attrice Parker e di tutto il cast di "Sex and the City". Patricia Field, tra il 1998 e il 2004, ha curato i costumi della serie televisiva per più di cento episodi. Field ha anche lavorato in "Hope & Faith" dal 2003 al 2006, e ha deciso l'abbigliamento e l'aspetto di "Ugly Betty" ideando dei vestiti per la puntata pilota, del 2006, e per il resto degli episodi.

"Il diavolo veste Prada" ha rappresentato per Field un ulteriore riconoscimento nel 2006. Un anno dopo, ha concesso il proprio talento in "Suburban Girl – Talvolta la fine è solo un nuovo inizio" e due episodi, episodio pilota incluso, di "Cashmere Mafia". Field è stata anche la costumista di "Sex and the City" il film, "Sex and the City 2", "I Love Shopping" e "The Girl on the Train".

PAOLO NIEDDU (Costumista) è arrivato a New York City all'età di 22 anni con una laurea in moda e ha iniziato a lavorare nella boutique di Patricia Field dove ha avuto la possibilità di immergersi completamente nella cultura della metropoli. Dopo aver ottenuto un periodo di formazione nel dipartimento moda della rivista *Interview*, ha iniziato a utilizzare il suo amore per la moda e la cultura pop cercando di inseguire la carriera di stilista.

Paolo ha poi proseguito lavorando in molti film e progetti televisivi incentrati sulla moda. Ha dimostrato di essere uno stilista versatile continuando a cavalcare il mondo dei film, televisione, pubblicità, redazionale e della moda VIP.

Tra i meriti di Paolo vanno ricordati: le campagne pubblicitarie Olay, Mercedes Benz e Alain Afflelou; apparizione sul red carpet di Kim Cattrall, Vanessa Williams, America Fererra e Sarah Jessica Parker. È inoltre comparso nelle riviste *Interview, Nylon* e *Black Boo*k per artisti come Nicki Minaj, Jessie J, Lena Dunham e Andrew Garfield.

Questa è la prima volta che svolge il ruolo di costumista in un film.

©2014 Twentieth Century Fox Film Corporation. Tutti i diritti sono riservati. Proprietà della Fox. Con il presente viene concessa la licenza a riviste e periodici che hanno il diritto di riprodurre questo testo in articoli pubblicizzando la distribuzione del Film. Ogni altro uso è severamente vietato, inclusa la vendita, la duplicazione o qualsiasi altra cessione di questo materiale.
Questa cartella stampa, in tutte le sue parti o parzialmente, non deve assolutamente essere noleggiata, venduta o ceduta.